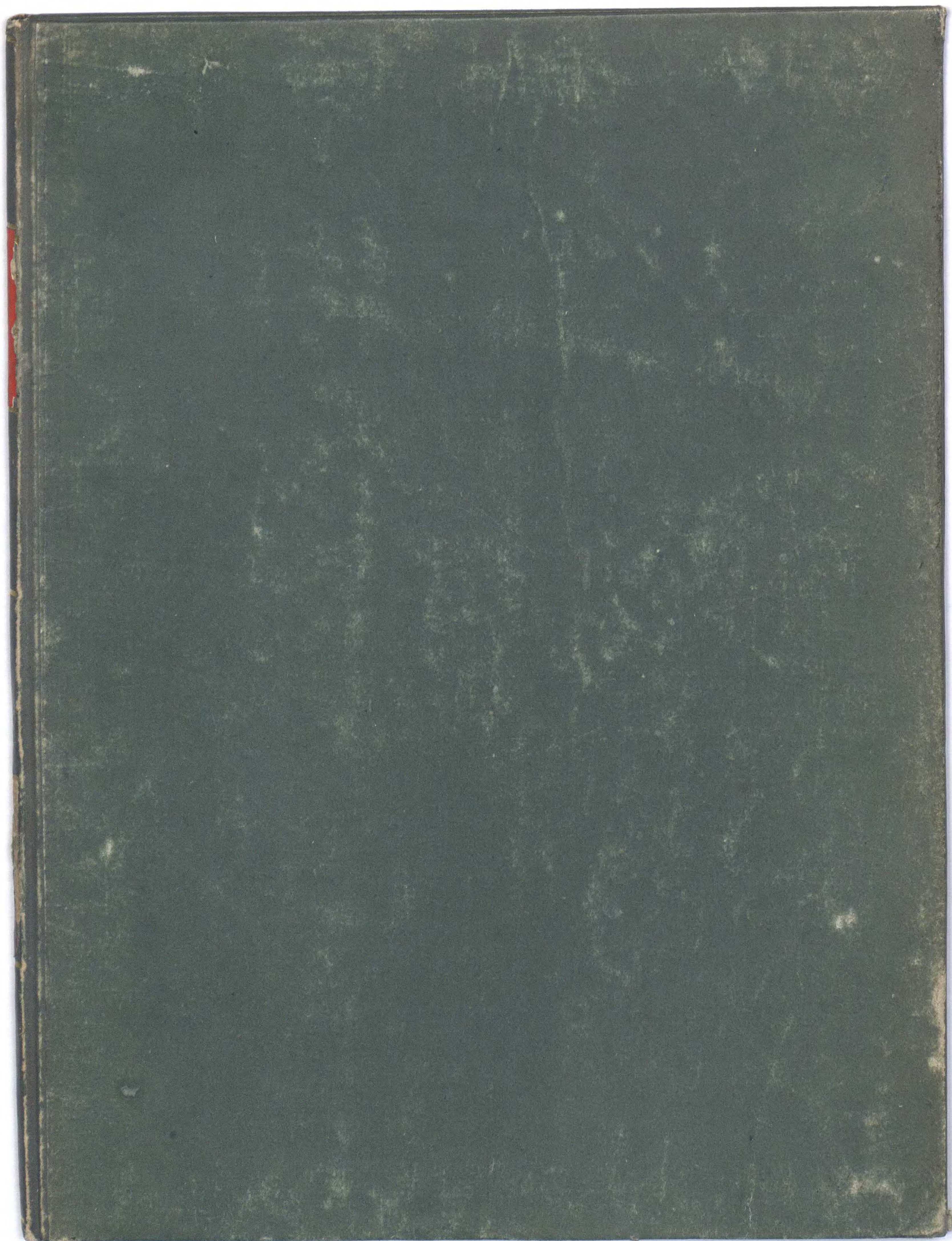


Grammatik der Omagua-Sprache von Lorenzo Hervas.

Wilh. v. Humboldt hat diese kleine, in ital. Sprache geschriebene Grammatik (7 Seiten) vom Verf. mitgetheilt erhalten. Hervas veranlaßte die aus den spanischen Besitzungen vertriebenen Jesuiten, welche nach Italien kamen, ihre Erinnerungen von den Ursprachen der Länder, in denen sie gewesen waren, niederzuschreiben, und verfaßte aus diesen Materialien eine Reihe von Grammatiken (s. W. v. Humb. über die Kawi-Sprache Bd. 1. S. CCLXXXI. Anm. 2.) Hervas sagt nicht, von wem er die Materialien zu dieser Gramm. erhalten hat.

Berlin 1842.

Buschmann.

19.

Omagua Sprache.

von Abate Hervas mitgetheilt erhalten.

Delle Declinationi

Non c'è in questa Lingua, che una sola Declinazione, nella quale la varietà de' casi proviene dalle Differenti particole, che se ne aggiungono. Il nominativo va senza particola, e nella locuzione si antepone al Verbo. Il Genitivo similmente si pone senza Particola, e sempre si antepone al altro nome: v.g. Papa zhira del Padre il vestito. Al Dativo si pospone supe, o maera. L'Accusativo sempre si mette o prima del nominativo, o dopo il verbo: ma non ha particola alcuna speciale come nè tampoca il Vocativo. All'Ablativo si pospone cate in, o da pupe con significante stromento: mucui con significante compagnia: o ari sopra &c. Nel numero di più soltanto si aggiunge cana al nome, il quale si usa colle steße particole del singolare. Esempio de' nomi.

Singolare La casa	Plurale Le case
N. Uca	N. Uca cana
G. Uca	G. Uca cana
D. Uca maera o supe	D. Uca cana maera, o supe
A. Uca	A. Uca can
V. Uca	V. Uca cana
A. Uca cate nella casa Uca sui da casa &c	A Uca cana cate nelle Case &c

i Pronomi

Ta, o te io.
Ene tu.
Cuiguiara o cuiguiarca } quello.

Yenne, o tano noi
Epe, o epecana voi

Cuiguiaracana o cuiguiarana } quelli

Delle Conjugazioni

La conjugazione è una sola semplicissima Esempio

Indicativo

Presente Ta usu io vo
Preterito Avi ta usu io sono andato
Futuro Ta usu avi io anderò
Per avere le altre persone basta mutare i pronomi personali

Imperativo

2. Usu ya ene, o usu mai va tu
3 Tene ra usu o tene cuiquiara usu } vada colui
2 Pe usu ya andate voi
3 Tenerano usu vadano coloro

Conjunctivo

Imperfetto. Ta usu mia io anderei

Più che perfetto Avi ta usu mia io sarei andato

Infinito

Usu andare
Usu mai che va
Usu tara che andava
Ta usu razhi, o ta usupupe catu andando io

Usu zenoni per andare
Ta usu puere no già d'andare
Tà usu y-ara ho voglia di andare

La particola ta posposta al Verbo, il fa passivo. Ancora la particola ta in Omagua equivale al chi in Quechua, ove col framettersi la particola chi, il verbo neutro si fa attivo, e l'attivo raddoppia la sua significazione: v.g. muna-ni io amo muna-chi-ni io lo fo amare. La particola ca posposta fa, che il Verbo significhi l'azione farsi, essere stata fatta, aversi da fare &c. mutuamente; come accade nella Lingua Quechua colla particola ~~nac~~ nacu frapposta tra la radice, e la persona.

La particola tacu si pospone, e vale forse, non so con dubbiezza.

Il ta posposto al nome lo fa verbo: v.g. zhiru vestito, zhiruta vestire, similmente posposto a' verbi gli fa nomi v.g. yasai coprire, yasaita coperta

Il mai posposto a qualunque parola vale ciò, che; o colui, che ~~...~~ euate alto, euate mai ciò che sta in alto: uni huerepe mai quello, che sta sotto l'Acqua. La stessa particola posposta a qualunque adjettivo di significazione indeterminata lo fa sostantivo, ~~e~~ lo determina, come nell' uate sopradetto

Y_ara vale quasi, e più frequentemente star per succedere una cosa (Tara significa Padrone): v.g. icuazhi y-araumanu ieri quasi restai morto, però stetti per morire, o volea morire.

Murai particola relativa vale questo, o che o quello Murai questo v.g. amiti Diòs, murai yomuera aiaije mai cana supe; oh' Dio, che (o questo) si adira contro ~~a~~ i malvaggi: murai ìqua perciò (Ya è partic. di eleganza)

~~Y~~ Ya è particola di grand'uso, e sebbene non sia necessaria, porta grand'eleganza, e chiarezza alla costrazzione quando viene unita a' nomi, e a' verbi. v.g. Pedro aìuca mura ramirìgua Pietro batte la moglie.

Ya qualche volta è comparativa, e vale come: v.g. mai zhejaya razhija mura il suo viso è come il viso del Diavolo

In vece di ya si usa talvolta yacatu: v.g. miara yacatu epe caquere, voi altri vivete come bestie. Ya pronunciata

y-a con due sillabe significa cuore: v. g. ta-y-a sazhi il cuor mi duole

Ca viene spesse volte aggiunto a' verbi per significare azione mutua: v. g. cumeja parlare cumejaca conversare

See, e seemai significano dolce, ma aggiunti a qualunque adjettivo lo rendono superlativo v. g. aiaije mali, aiaije seemai malissimo. Qualche volta seemai vale solo: v. g. ta seemai juriti Maria zhirucate io solo fui in Chiesa: Pablo seemai umano Paolo solo morì.

Tira unito agli adjettivi gli fa ancora superlativo v. g. euate pariaju tira cauacate peiuriti poverissimi siete nei monti.

Tira aggiunto a' verbi dà forza alla significazione v. g. Yomuera tira Patiri tano supse molto adirato è il Padre contro di noi. zhiru n cu?, hai vestito? amòti tira l'ho di sicuro

Pa si aggiunge frequentemente a' verbi senz'alterarne la significazione, ma soltanto per Eleganza: v. g. in vece di co (mangiare) si dice copa: in vece di yahuapara (fuggire) yahuaparapa.

Pura si usa spesso, ed aggiunta al nome o al parti: cipio fa significazione di cosa passata, o di cosa che non esiste. zhiru abito; zhirupura abito vecchio

Qualche volta pura è verbo, ed allora significa trovare roria ta pura ipira parana care non ho trovato pesce nel fiume ta pura razhi marai taerura are care se troverò, o piglierò qualchecosa, la porterò.

Puere da sestesso significa presso, o vicino: v.g. ave puere macuezhae iuru la bocca del Napo è vicina: ma assai più frequentemente si antepone, o pospone a nomi, o a' verbi, ed allora fa significare, che sta per succedere nel'azione: v.g. ave pedro umano puere. Jamgo Patiri fra poco arriverà il P. de' Jamei. Altra volte a' nomi e a' verbi fa significare l'opposto di quello, che significano: ipuzhi pesare, ipuzhi puere non pesare, o esser leve: tepue profondo, tepue puere di poca profondità.

Puereca serve per comandare, o vietare efficacia: v.g. era puereca turazhita nemirigua ama ben la tua moglie: ename puereca né izharitano non ci lasciar.

Mapuere, che significa pigro pionesi per non volere o non aver volontà di fare: v.g. mapuere ta mirigua yara non voglio accusarmi: marai ygua tipa mapuere n curata, perchè non vuoi bevere.

Na è particola di ornamento co' nomi, e co' verbi v.g. usu-na tano ce ne andiamo: ta iricana jucora quello è un mio congiunto.

Zhiru è in grandissimo uso, e con diversi significazioni: la più comune n'è di vestito, o di qualunque cosa, che contiene un'altra: uni zhiru cantaro: eo zhiru luogo per mangiare: maria zhiru chiesa.

Zhisa è quasi lo stesso che zhiru. Propriamente significa la faccia, ma si adopera per significare la superficie di qualunche cose: v.g. tuiuca zhisa la superficie della Terra. pažana zhisa l'acqua che sta nella superficie del fiume

sacu, o sacumai

Rupe significa a, verso etc: v.g. chuaterupe all'insù, o colla bocco all'insù pamutarupe colla bocca all'ingiù: atarupe verso quà.

Topa significa tuono, e luogo, e in quest'ultima significazione si applica a moltissime cose siccome lo zhiru v.g. eo topa la tavola per mangiare: Misa topa altare: yapueca topa sedia

Uca Casa in Omagua: in Guarani og, la quale voce riceve r: v.g. che-rog mia casa. og significa cosa, che si cuopre, la paglia della casa; e la stessa casa prendendo la parte pel tutto.

Ucà in Guarani è particola, che si pospone al verbo, e li da significazione di farsi la cosa da terza persona e vuole dativo: cheyucà ucâ fu cagione di amazzarmi ore mô ngarũ ai ucá e cagione che mangiamo male

Supe nota di dativo: in Guarani upe

L'omagua fa plurale coll'aggiungere cana: il Guarani lo fa coll'aggiungare hetá molti

cânâ in Guarani significa cosa, che si muove, e non jus; tante stretta

Cate in Omagua e posposiz.e di Abblativo; e câtâ in Guarani significa lo stesso, che cânâ.

Usu andare in O. ao in G. amônde vestire in G.

Yasai coprire in O: ayahoi coprire in G.

euate in O. alto, in G. ĩbatẽ

Yara padrone in O. e G. Yára composto di yar comprare, ricevere, raccogliere.

i-a in O. cuore in G. cuore è piã, o nẽãng

sazhi dolore in O. e tacĩ in G.

aiaije cattivo in O. ed in G. aĩbĩ.

